

# AUTUNNO ROSSO

Atto unico

di

*Valerio Di Piramo*

## *Personaggi*

Natascia badante russa;  
 Giosuè vecchio della badante Natascia;  
 Galina badante russa;  
 Libero vecchio della badante Galina;  
 Nikita uomo con impermeabile.

*Parco in autunno; la musica per l'apertura del sipario dovrà richiamare la Russia. Da destra entrano Natascia e Galina; sono due donne corpose, vestite come badanti russe, con il foulard in testa; sono veramente poco attraenti, hanno un sacchetto in una mano con la spesa, e con l'altra mano tengono sottobraccio Giosuè e Libero i quali hanno cappello e bastone; le due badanti hanno un forte accento che tradisce la loro origine russa.*

Natascia Senti Galina, fermiamo un momento a riposare sulla panca.  
 Galina Va bene...Libero, io mettere te su quella panca con Giosuè, va bene?  
 Libero Fai un po' come ti pare...tanto lo fai sempre come ti pare...  
 Natascia Vieni Giosuè, vieni...seduto...bravo, così...*gli scivola il braccio, e Giosuè picchia il sedere violentemente.*  
 Giosuè AHI! MAREMMA MAIALA, MA CHE CI STAI UN PO' ATTENTA? MI HAI FINITO DI ROMPE' LE COSTOLE! TANTO CHE VUOI, STO BENE! SON PIENO DI DOLORI CHE SEMBRA M'ABBINO FRUSTATO!  
 Libero Ovvìa Giosuè, falla un po' finita! Come sei uggioso!  
 Giosuè UGGIOSO? STAI ATTENTO A COME PARLI, VECCHIACCIO DELLA MALORA!  
 Libero O Natascia, ma che l'ha presa la pasticca stamani?  
 Natascia Da. Io data subito dopo colazione.  
 Galina Anteriosky polatosky da ra craica...  
 Natascia Galina! Tu parla italiano, dobbiamo imparare lingua.  
 Galina Da.  
 Natascia No "Da"...Sì!  
 Galina Sì.  
 Natascia Brava.  
 Galina Volevo dire...voi state boni boni su questa panca...io e Natascia andiamo su quella panca là. Tra poco noi riprendere voi e andare a casa.  
 Giosuè O Natascia! O che mi lasci con questo vecchio qui?  
 Libero Vecchio un accidente! Ho due anni meno di te, brutta bestiaccia!  
 Giosuè Sì, ma ne dimostri cinquanta di più!  
 Galina Voi stare buoni, adesso, e fare come due buoni amici...  
 Giosuè Amici? Non siamo mai stati amici! Se ora siamo insieme è perché voi due Badanti siete tutte e due russe! Figurate! Io e lui non ci si poteva vedè neanche da giovani! E ora ci costringete a sopportarci!

Natalia Va bene, va bene...però state bravi, da? *Le badanti vanno sulla panchina di fronte, mentre i due vecchi si stringono nelle spalle e si girano uno a destra e uno a sinistra.*

Galina Tu credi davvero che questo serva a noi?

Natascia Cosa serve a noi?

Galina Parla italiano.

Natascia Da. Sì... questo serve, perché vecchi italiani rincoglio vogliono parlare con badante russa. E russo loro non sapere...ma se noi sapere loro lingua tutto facile.

Galina Io capito quasi tutto...Cosa volere dire "rincoglio?"

Natascia Io non so. Essere parola che io sentita da nipote di mio vecchio. Forse volere dire nonno.

Galina Natascia, tu ricorda quando era in grande patria?

Natascia Tutte notti io sogno...tutte notti...mi manca Russia...

Galina E quale essere cosa che mancare di più?

Natascia Tutto. Mancare tutto.

Galina Ma tolto neve e freddo noi non avere altro in Russia!

Natascia Questo non preciso. Noi avere una cosa che da quando venute Italia non avere più vista.

Galina E cosa essere questa cosa?

Natascia Io paura che qualcuno sente.

Galina Tu dire in russo!

Natascia Niet. Questo paese essere pieno di spie russe che manda Putin. Forse anche Giosuè e Libero spie russe. Tu venire qui vicino con orecchio. *Si avvicina, e Natascia le parla brevemente in un orecchio* Ah, quello!

Galina Da. In Russia io avere mio Ivan...ma qui Italia...

Natascia Da. E io in Russia avere mio Andrey...

Galina Eppure Italia essere conosciuta per grandi...come si dice...

Natascia Casanovi!

Galina Ecco, brava, Casanovi...ma da quando essere qui non trovato nemmeno uno. E te Galina?

Natascia Niet, niet... non avvicina nessuno uomo a me.

Galina Eppure io pare essere bella...

Natascia Anche a me pare...ma sono tre anni che non ballare nel letto...

Galina In Russia qualche volta io ballato anche in cucina...

Natascia Io nella stalla...

Galina Io sotto alberi a primavera...

Natascia Io d'inverno, vicino cascata gelata...

Galina Vicino cascata di inverno? Ma sono trenta gradi sotto lo zero! Voi come faceva con il freddo rigido?

Natascia Freddo tanto rigido...ma anche Andrey tanto rigido...essere stato bello bello...non finire mai...

Galina Delle volte io vestire con stivali neri...e picchiare Ivan con frustino per somari...e dopo fare cose allegre e fare ballare letto...

Natascia Anch'io tante volte vestita con solo colbacco, e Andrey cavalcare, cavalcare...ricordo che metteva giubbotto di pelle nero...

Galina Tutte notti io sognare grande Steppa con tanta neve...poi arrivare Ivan, a cavallo, tutto nudo...

Natascia Il cavallo?

Galina Niet, niet...Ivan!

Galina E allora tu cosa fare?

Natascia Dentro il sogno?

Galina Da.

Natascia Tu dammi orecchio *Galina si avvicina, ma stavolta la cosa è lunga.*

Galina Ridendo Da! Da! Io capito...e quando tu svegliare?

Natascia Cambiare pannolone a Giosuè.

Giosuè Maremma maiala Libero, ma che ci stai un po' fermo! La panchina balla tutta! Che t'è venuto il Parkinson?

Libero Il Parkinson? Io? Ma sentitelo! E' di fuori come un terrazzo, e poi il Parkinson l'ho io! Ma fammi il piacere! O GALINA, MA QUANDO SI VA A CASA?

Galina Tu riposa un po', Libero, tra poco andare.

Giosuè Certo t'hanno data una badante che ha il nome di un pollo...Gallina! Piro piro piro...ti fa anche l'ovo?

Libero Ma che Gallina! Galina, con una elle sola! Già, ma perchè parlo con te che sei ignorante come una capra? Ti bocciarono anche alle serali quando volevi prendè la quinta elementare!

Giosuè Almeno io l'ho fatta la scuola serale! Te non hai fatta neanche quella! Hai ripetuto tre volte la seconda...ti mandarono via perché volevi sposà la bidella!

Libero Ma che racconti? Non è vero!

Giosuè Maremma maiala se è vero! Mi ricordo tutto come se fosse ieri...

Libero E di quando mi rubasti il panino che ti presi a calci te ne ricordi?

Giosuè No. Non me ne ricordo. Però mi ricordo benissimo quella volta che si giocava a bocce e siccome mi volevi rubà il punto te ne tirai una nella testa.

Libero Ah sì? Ora non mi ricordo io.

Giosuè No? Scommetto che se ti levi il cappello c'hai sempre il bernoccolo...

Libero Ma che bernoccolo! Te l'hai nel cervello il bernoccolo! E se non ce l'hai te lo faccio venire io! *Gli da' una bastonata sul cappello*

Giosuè AHI! MAREMMA MAIALA, MA CHE SEI SCEMO? OHIMMENA CHE BOTTA!

Libero Ma smettila! Ti ho appena toccato!

Giosuè AH SI'? ORA TI SISTEMO PER LE FESTE! *Alza il bastone e combattono a mo' di scherma.*

Natascia BASTA VOI DUE! STARE BUONI! TRA POCO ANDARE VIA. *Giosuè e Libero con un grugnito si girano uno a destra e uno a sinistra; arriva l'uomo con l'impermeabile; guarda prima la panchina con i vecchi, poi quella delle badanti; si passa la lingua sulle labbra, soddisfatto, e va davanti a loro (Spalle al pubblico); apre l'impermeabile e lo richiude subito, e sta per fuggire.*

Natascia FERMO! *L'uomo si ferma, sorpreso* Noi non avere neanche avuto tempo di guardare...tu riapre l'impermeabile. *L'uomo si guarda intorno, e poi riapre l'impermeabile, restando fermo.*

Galina Tu vedere quello che anche io vede, Natascia?

Natascia Vedere, vedere...ma lui non sembrare granchè...

Galina Perché così piccolo?

Natascia Io non so...forse freddo...

Galina Ma essere a ottobre...no freddo...

Natascia Poverino...

Galina Niet. Lui non essere Andrey...

Natascia Da. Nemmeno Ivan... *L'uomo chiude l'impermeabile* Niet, niet, tu riaprire, noi non avere ancora finito di vedere. *L'uomo sorpreso è titubante, riapre ma timidamente.*

Galina Tu aprire tutto tuo impermeabilo! *L'uomo spalanca ancora l'impermeabile.*

Natascia Tu non muovere! *Natascia gli fa una foto col cellulare.*

Galina Perché tu fatta foto?

Natascia Perché ora lui fregato!

Galina Fregato?

Natascia Sì, vuol dire che lui ora non scappa più!

Galina Perché, noi tenere lui?

Natascia Galina, questo essere l'unico da tre anni...Quindi andare bene anche se piccolo. *L'uomo sorpreso chiude l'impermeabile e sta per andarsene TU FERMO! Vedere là dietro albero poliziotto? Indica un punto, magari tra il pubblico, e l'uomo dopo aver guardato nella stessa direzione annuisce* Tu vuoi che io urli forte e denunci tu per avere fatto vedere tuo... fringuellino? Tu vuoi che io faccia vedere fotografia? *L'uomo fa segno di no con la testa* E allora siedì qui, tra me e Galina. *L'uomo siede e le guarda terrorizzato.*

Galina Natascia, che volere fare con uomo con impermeabilo?

Natascia Tu venire qui e dammi tuo orecchio...*Galina si avvicina e lei le parla in un orecchio.*

Galina Ah! Galina finalmente capito! Ora noi dire a lui?

Natascia Da.

Galina E se lui non volere?

Natascia Io chiama poliziotto.

Giosuè O NATASCIA, MAREMMA MAIALA, MA OGGI NON SI VA A CASA A MANGIARE?

Natascia Pazienza, Giosuè... tra poco noi andare...

Libero Galina, chi è quell'uomo con l'impermeabile?

Galina Tu non preoccupa, Libero...tra poco andiamo.

Giosuè NATASCIA, IO HO FAME!

Natascia Va bene, va bene...

Libero Certo Giosuè che un po' di pazienza non ti farebbe male...

Giosuè Pazienza? O che pazienza devo avere? Ho ottantatre anni, e pazienza non ne ho più! E ho fame! Maremma maiala!

Libero Ma come mai in vecchiaia sei diventato così acido? Da giovane non eri mica così!

Giosuè E che ne sai te? Non siamo mai stati amici, noi due! Cosa ne vuoi sapere di com'ero?

Libero Lo so, lo so...ci s'aveva degli amici comuni, noi due...e anche qualche amica.

Giosuè Guarda Libero, io t'avverto. Se tiri ancora fuori la storia della Vanna ti prendo a bastonate, e te ne do' tante che ti rintrono il cervello!

Libero Non ti è ancora passata, eh? Eppure è successo sessant'anni fa...

Giosuè Stai attento Libero...

Libero O Giosuè! Non è mica colpa mia se la Vanna la dava via come se fosse stata una fetta di mortadella! La dava a tutti!

Giosuè A tutti? Ma che tutti! Io ti c'ho trovato te con lei!

Libero Fu un caso...il giorno dopo magari ci trovavi Mario, e quello dopo ancora Antonio...

Giosuè BUGIARDO!

Libero Ah, sono bugiardo, eh? E allora perché la chiamavano "La Vanna tutta panna sempre col colpo in canna?"

Giosuè Me lo sono chiesto anch'io. Perché?

Libero Perché era sempre pronta!

Giosuè Pronta? Pronta a fare cosa?

Libero Ad alzare le sottane!

Giosuè BUGIARDO! LEI MI AMAVA!

Libero Sì, e intanto ti metteva le corna...

Giosuè BUGIARDO! SEI SOLO UN VECCHIACCIO BUGIARDO E INVIDIOSO!

Libero Ma lo sai Giosuè che sei veramente scemo? Speriamo che in vecchiaia io non diventi come te...

Giosuè In vecchiaia? TE SEI DI GIÀ VECCHIO!

Libero Ho due anni meno...

Giosuè INSOMMA, MAREMMA MAIALA, LA VANNA NON ERA UNA FACILE!

Libero E invece la Vanna era esattamente come l'imprecazione che dici sempre te!

Giosuè Maremma?

Libero No, Maiala!

Giosuè Ma falla finita!

Libero La verità ti brucia, eh?

Giosuè Mai quanto ti brucerà la testa dopo che ti avrò preso a legnate! *Alzano il bastone a mo' di scherma, come precedentemente.*

Natascia GIOSUE'! LIBERO! VOI SMETTERE SUBITO! *Giosuè e Libero con un grugnito si girano uno a destra e uno a sinistra.*

Galina Allora, avere capito tutto? *L'uomo annuisce.*

Natascia E tu stare attento, perché io avere foto con tuo fringuellino fuori... *l'uomo annuisce ancora*

Galina Ora puoi dire noi come chiamare. *L'uomo allarga le braccia.*

Natascia Tu non sapere quale essere tuo nome? *L'uomo fa capire di essere muto.*

Galina Ah, tu non potere parlare! Come si dice...

Natascia Muto!

Galina Da, da, muto!

Natascia Questa essere fortuna per noi. Così se lui gridare non sentire nessuno.

Galina Allora portare a casa di Giosuè?

Natascia Da, gli dirò che essere mio cugino venuto da Russia per vedere me. La casa essere grande, e non venire mai nessuno. Io portare lui in soffitto. Quando noi avere momento libero andare da lui e fare festa...da qualche parte io avere ancora valigio con frustino, stivali e catene...

Galina Io portare Libero a vedere Giosuè anche tutti i giorni...

Natascia Noi chiamare lui Nikita.

Galina Bello nome. Mio nonno si chiama Nikita.

Natascia Allora avere capito vero? Tu ora venire con noi, e fare tutto quello che noi chiedere... *l'uomo annuisce.*

Libero GALINA! Allora si va?

Giosuè MAREMMA MAIALA NATASCIA, MI SCAPPA LA PIPÌ!

Natascia E tu falla, tanto avere pannolone... *Si alzano e vanno dai vecchi* Andiamo, si va a mangiare...Giosuè, questo essere Nikita, mio cugino venuto da lontana Russia per vedere me.

Giosuè Per vedere te? Se restava in Russia ci guadagnava!

Libero *Ridendo* Bravo Giosuè! Ho come l'impressione che piano piano si possa diventare amici...

Giosuè Amico di una zucca vuota come te? Scordatelo!

Galina Avere ragione Libero...da domani io portare tutti i giorni a trovare Giosuè...così voi diventare grossi amici.

Giosuè TUTTI I GIORNI? MAREMMA MAIALA!

Natascia Cugino Nikita deve raccontare noi tante cose...

Libero Visto? Finisce che diventiamo amici per davvero!

Giosuè E allora sai che fo ora? Cambio imprecazione! MAREMMA TROIKA!  
*Escono tutti dalla parte opposta da dove sono entrati, sempre con la musica russa.*

**FINE**